**Progettazione** **Partecipata**

**“Il Giardino dei 6 sensi”**



PREMESSA

L’idea del progetto nasce dall’esigenza di realizzare una progettazione comune, in un posto e tempo comune, partendo dal mondo degli alunni, dai loro bisogni ed esigenze, dalla loro capacità di vedere lo spazio che li circonda e di saperlo trasformare con la forza dell’immaginazione.

Lo scopo principale è la *“progettazione partecipata”* in modo da coinvolgere diversi soggetti per valorizzare gli spazi esterni della nostra scuola.

Questa idea può essere definita “Cittadinanza attiva”, per noi docenti significa costruire un metodo di lavoro per far vivere ai nostri alunni il senso della compartecipazione e collaborazione per coinvolgerli nelle decisioni che riguardino la scuola e il rispetto dovuto all’istituzione. In questo caso, valorizzare gli spazi esterni, significa individuare uno spazio comune affinché si trasformi in luogo di incontro, di gioco, di svago, di socializzazione e di apprendimento.

Non più, dunque, un cortile scolastico, ma ***“Il Giardino dei 6 sensi”***, dotato di un’area per le attività sportive e per le attività laboratoriali. Uno strumento, insomma, atto a progettare soluzioni per condividerle

Il *“*Giardino*”* potrà rappresentare la somma di tante idee, tante quante saranno le persone coinvolte. Un insieme di riflessioni sul significato delle azioni per realizzare un progetto di ecologia urbana. Un insieme di persone impegnate a realizzare le proposte per concretizzare, sul piano operativo, un lavoro didattico-educativo con la forte valenza interdisciplinare che ha l’educazione ambientale per poter raggiungere i traguardi delle competenze per ciascun allievo. Sarà uno spazio aperto per chi vorrà vivere l’esperienza del collaborare ad un progetto comune, in modo che porti con sé, nella propria crescita, il modello di partecipazione.

Per gli adulti, invece, sarà il momento di avvertire i ragazzi come individui portatori di diritti e riconoscerli come cittadini di un domani, collocandosi in una sfera di supporto per migliorare la qualità ambientale di una area scolastica.

 Lo schema di tutto il progetto è l’idea di migliorare la qualità ambientale attraverso il coinvolgimento di tanti soggetti per renderli consapevoli e confrontarsi nell’iniziativa.

 L’idea di fondo è costruire relazioni tra cittadini e istituzione scolastica, per metterli di fronte a responsabilità verso il bene collettivo, saper ascoltare le esigenze di tutti in modo che il processo partecipativo prenda importanza quanto l’effettivo miglioramento degli spazi di tutta l’istituzione stessa.

|  |  |
| --- | --- |
| **PLESSI COINVOLTI** | ORDINE DI SCUOLA |
| **SA SEDDA** | **INFANZIA****PRIMARIA****SECONDARIA I GRADO** |
| **VIVALDI** | **INFANZIA** |
| **LA CALETTA** | **SECONDARIA I GRADO** |

**PROTAGONISTI**

SCUOLA: bambini e ragazzi, insegnanti, genitori, personale non docente

COMUNE: amministratori, tecnici

ENTI: CEAS, Ente Foreste, Associazioni

**FASI**

Presentazione e condivisione del progetto di massima - Progetto esecutivo (autunno 2019)

Realizzazione interventi (inverno-primavera 2020)

**Fase 1**

PROGETTAZIONE PARTECIPATA:

1. Laboratori di progettazione partecipata
2. Educazione ambientale: FESTA DEGLI ALBERI
3. Questionario agli alunni
4. Workshop di progettazione alunni/adulti

PROGETTI

1. Dai laboratori ai progetti preliminari
2. Progetti esecutivi

**Fase 2**

**TRASFORMAZIONE**

1. Osservatorio e valutazione della fase 1 e definizione dei laboratori (attività da svolgere secondo le discipline coinvolte)
2. Laboratori del verde e degli elementi naturali (classificazione delle piante e fiori con applicativi e dispositivi digitali, osservazione degli insetti)
3. Laboratori di educazione ambientale
4. Laboratori per realizzare i giardini delle farfalle
5. Laboratori artistici (disegno dal vero, fotografie e rappresentazioni grafiche, disegno geometrico e osservazione di opere artistiche per la realizzazione delle aiuole – es. la geometria nell’arte di Kandinskij, Picasso e Mondrian)
6. Laboratori matematico-scientifici (tabulazione dati, classificazioni, misurazioni, riduzioni in scala)
7. Laboratori di lettura (angolo del racconto)
8. Laboratori di tecnologia (misurazione delle aree con strumenti classici e digitali, utilizzo del microscopio digitale e del tablet scientifico, realizzazione di casette per uccelli e targhe in legno)
9. Laboratorio di educazione alimentare (realizzazione di un orto sinergico)
10. Piantumazione e giardinaggio
11. Cura del giardino – “Puliamo il Mondo”

**Fase 3**

**CURA E APPARTENENZA**

1. Regole d’uso e rispetto del giardino
2. Regolamento di educazione ambientale per la cura del verde
3. Festa finale

**LA SCUOLA RISPETTA L’AMBIENTE**

**OBIETTIVI**

* Coinvolgere bambini, ragazzi, docenti, genitori nelle fasi di progettazione e realizzazione del giardino della scuola (Per la cura anche i volontari)
* Sviluppare senso di appartenenza al contesto di vita
* Promuovere il benessere della comunità scolastico

**LE PAROLE CHIAVE**

**CURA:** responsabilità, coinvolgimento, abilità, competenze, creatività

**FUTURO:** sostenibilità del progetto

**LIMITI:** spazio, risorse

**PARTECIPAZIONE:** nella fase di progettazione e realizzazione, ma anche nelle fasi di mantenimento miglioramento/trasformazione

**IL METODO:**

* Massima diffusione delle informazioni
* Favorire il confronto
* Ascolto dei bisogni
* Valorizzazione della creatività diffusa
* Importanti la scelta della “tecnica” e la fase di valutazione finale dei percorsi nei diversi plessi

**COMUNICAZIONE**

Creare una bacheca reale (e/o virtuale) per aggiornare tutto l’IC sui diversi step del progetto (con immagini, disegni, testi, pensieri dei bambini)

Creare un diario di classe relativo alle fasi progettuali

Creare un archivio informatizzato dei materiali didattici per valutazioni su trasformazioni future e per i nuovi docenti (a cura degli insegnanti)

Inviare alla Funzione Strumentale del sito WEB gli aggiornamenti sullo stato di avanzamento del progetto per la pubblicazione delle fasi importanti

**OBIETTIVI**

Progettare un giardino per:

1. La didattica e l’esperienza
2. Giocare, fare movimento e stare insieme
3. Promuovere la biodiversità e il contatto con la natura
4. Migliorare l’ambiente scolastico e la qualità del contesto scolastico
5. Condividere e partecipare
6. Creare relazioni nella scuola tra:
* alunni e insegnanti
* alunni/insegnanti e genitori
* ordini di scuola
* scuola ed extrascuola
* reti di scuole
1. Realizzare uno strumento per sviluppare competenze individuali legate all’educazione alla sostenibilità per:
* Educare al pensiero critico e all’azione (apprendimento esperienziale, emotivo e cognitivo)
* Educare a risolvere problemi complessi
* Educare ad essere soggetto attivo partendo dalla motivazione-stimolo che offre uno spazio realmente vissuto dai bambini e dai ragazzi

**Attività**

* La scuola nel verde:
* la mappa e osservazione degli spazi (dimensioni, esposizione, terreno, pendenze, ombreggiamento, accessibilità
* definizione degli utilizzi
* scegliere le piante privilegiando quelle autoctone
* realizzazione di spazi fioriti e di facile manutenzione
* realizzazione di spazi “l’angolo dei profumi” dando spazio alle piante aromatiche e profumate
* realizzazione di spazi “l’angolo del gusto”: il frutteto – natura e cultura
* realizzazione di una compostiera
* realizzazione di un orto sinergico

**Discipline curricolari**

|  |  |
| --- | --- |
| **SCUOLA DELL’INFANZIA** | **SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO**  |
| **Campi di esperienza** | **Scienze, matematica, tecnologia, italiano, arte, geografia, storia** |

**Tempo scuola**

Per la programmazione delle fasi n. 10 ore (docenti coinvolti nel progetto)

orario scolastico (se necessario extrascolastico)

Il Referente

Ins. Mariella Scanu